

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di sussidi per la costruzione,
l'ampliamento e la riattazione degli edifici scolastici
di Bellinzona, di Lugano - Mollino Nuovo e di Sonvico

(dell'11 aprile 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

I Comuni di Bellinzona, di Lugano e di Sonvico hanno presentato i progetti e i preventivi di costo riguardanti la costruzione, l'ampliamento e la riattazione dei loro edifici scolastici; chiedendo nel contempo la concessione di un sussidio cantonale.

I progetti, i preventivi e i piani di finanziamento sono già stati approvati rispettivamente dai Dipartimenti della pubblica educazione, delle pubbliche costruzioni e dell'interno.

Secondo i rapporti trasmessi dagli ispettori scolastici di circondario al Dipartimento della pubblica educazione risulta che le opere di ammodernamento e di ampliamento delle sedi scolastiche in esame s'impongono e rivestono carattere di particolare urgenza, perchè quelle esistenti non rispondono ormai più alle esigenze richieste dall'insegnamento.

Lo Stato ha compiuto in questo ultimo decennio uno sforzo finanziario cospicuo per indurre i Comuni a provvedere sollecitamente alla costruzione o alla riattazione delle sedi comunali per le scuole elementari e maggiori; prendendo a proprio carico una parte talora notevole delle spese relative, così di poter oggi affermare che i risultati ottenuti possono essere definiti soddisfacenti. Comunque un certo fervore d'iniziativa da parte dei Comuni è stato constatato e ciò induce a ritenere che la partecipazione del Cantone ha dato e darà ancora benefici effetti nel settore dell'edilizia scolastica.

Infatti, il miglioramento delle sedi scolastiche si è posto al centro dell'interesse in molti Comuni, che sanno a lor volta assumere le responsabilità relative.

L'azione iniziata circa dieci anni or sono dal Dipartimento della pubblica educazione è fra quelle che hanno maggiormente preoccupato l'attività del Dipartimento stesso, ed oggi è riconfermato essere il settore che ha trovato larghi consensi e ha dato i migliori risultati.

Il ritmo delle nuove opere di miglioria delle sedi scolastiche in funzione e i progetti per nuove costruzioni non ha dato finora alcun segno di rallentamento. E' confortante quindi constatare come fortemente sia sentito il bisogno anche da parte delle Autorità comunali di possedere una casa scolastica conveniente ed adeguata ai bisogni della scuola pubblica. Alcuni Comuni si sono preoccupati di realizzare la costruzione di palazzi scolastici seguendo ampi criteri, senza lesinare nelle spese e prevedendo le possibilità di sviluppo del paese in un prossimo avvenire; altri invece hanno risolto il problema delle loro sedi scolastiche, tenendo conto della loro possibilità finanziaria limitata e seguendo quindi vie più modeste, ma decorose e del tutto corrispondenti alle attuali esigenze della scuola.

Anche nei casi in esame, il problema è stato attentamente esaminato sia dal profilo delle esigenze pedagogico-didattiche sia da quello igienico. Pertanto riteniamo che anche queste opere di miglioria dell'ambiente scolastico rientrano nel quadro dell'azione intrapresa per migliorare le sedi delle scuole comunali e come tali debbano poter beneficiare del sussidiamento da parte dello Stato.

E' chiaro tuttavia che, con l'estinguersi del credito straordinario stanziato per il terzo sussidiamento della costruzione e riattazione di edifici scolastici comunali e consortili, d'ora innanzi i crediti per il sussidiamento straordinario delle nuove opere di costruzione e di riattazione di edifici scolastici comunali e consortili devono essere iscritti volta per volta nei bilanci preventivi del Dipartimento della pubblica educazione.

E' d'altronde evidente l'opportunità di abbandonare certi vecchi sistemi di procedura amministrativa d'immobilismo e di accantonamento di capitali cospicui, per impegni finanziari talora ipotetici o a lunga scadenza destinati al sussidiamento di determinate opere pubbliche, come possono essere, ad esempio, le opere di ammodernamento delle sedi scolastiche comunali e consortili.

Le disposizioni legali e le modalità per la concessione di sussidi ai Comuni per le opere di miglioramento delle sedi scolastiche sono ancorate nella legge della scuola del 29 maggio 1958; più non si giustifica quindi di regolare la materia mediante uno speciale decreto legislativo di codificazione della procedura da seguire per la concessione di questi sussidiamenti, come invece appariva inevitabile prima dell'entrata in vigore della legge sopra richiamata, poichè la legge sull'insegnamento elementare del Cantone Ticino del 28 settembre 1914 si limitava a recitare al cpv. 3 dell'art. 62 : « Lo Stato può assegnare sussidi straordinari tanto per il miglioramento delle case e delle stanze scolastiche, quanto per gli arredi didattici »; senza tuttavia stabilire delle norme e delle modalità chiare ed esplicite.

Il sussidiamento delle opere di miglioria degli edifici scolastici in esame avviene quindi sulla base delle disposizioni contenute nella legge della scuola 29 maggio 1958, la quale prescrive appunto le modalità per la concessione dei sussidi dello Stato a favore dei Comuni che intendono realizzare le opere di ammodernamento e di sistemazione delle sedi scolastiche.

Per i casi che oggi presentiamo al vostro esame, rileviamo dalle domande e dagli atti annessi le seguenti indicazioni :

BELLINZONA

Il Municipio di Bellinzona, rendendosi conto della necessità assoluta di provvedere all'ammodernamento e alla sistemazione delle varie sedi scolastiche principali della città, ha provveduto a far allestire i progetti per la costruzione, per l'ampliamento e per la riattazione delle sedi comunali delle scuole elementari e maggiori, delle case dei bambini e della scuola professionale femminile, con annessa la sezione della scuola di economia domestica.

I progetti presentano le caratteristiche richieste ad edifici funzionalmente predestinati all'insegnamento nelle scuole elementari e maggiori, nella scuola materna e nelle scuole professionali e preprofessionali. I piani e le relazioni tecniche che disponiamo informano sui dettagli delle soluzioni adottate. Comunque fra i progetti di massima e i piani di esecuzione non esisteranno sostanziali modificazioni : taluni particolari potranno, tuttavia, trovare miglioramento o completamento nel corso dei lavori di costruzione.

I preventivi allestiti dai professionisti incaricati della elaborazione dei progetti, esaminati e controllati dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni, comportano le seguenti spese sussidiabili :

- | | |
|--|-----------------|
| a) per la riattazione del vecchio edificio nord, a destinazione delle scuole maggiori, e costruzione di una nuova palestra | Fr. 1.256.400,— |
| b) per la costruzione di un nuovo edificio al nord per le scuole elementari e del relativo corpo di collegamento | » 1.802.000,— |
| c) per la riattazione del vecchio edificio sud, costruzione di una nuova palestra e del relativo corpo di collegamento | » 873.000,— |

d) per la costruzione di una nuova casa dei bambini	Fr. 664.000,—
e) per la riattazione della vecchia infermeria militare per far posto ai servizi scolastici del medico e del dentista, della biblioteca e dell'appartamento del custode	» 70.500,—
f) per la riattazione della scuola professionale femminile e creazione della sede della scuola di economia domestica	» 317.300,—
Totale delle spese previste e sussidiabili	<u>Fr. 4.983.200,—</u>

L'ordinamento scolastico della Città di Bellinzona non richiede sostanziali modificazioni, per cui riteniamo che l'ubicazione degli attuali edifici debba essere mantenuta. Comunque sarebbe sconsigliabile prevedere un maggiore accentramento oppure un maggiore decentramento delle classi, perchè la distribuzione attuale delle sezioni di scuola elementare appare razionale sia dal profilo delle esigenze dell'insegnamento sia da quello dell'afflusso della popolazione scolastica dai vari rioni della città. La creazione invece di una sede unica per le scuole maggiori è senz'altro necessaria, per poter ottenere una migliore e più razionale distribuzione delle classi di questo ordine di scuola obbligatoria.

Il Comune di Bellinzona conta attualmente 29 sezioni di scuola elementare, con un numero complessivo di 904 allievi, così distribuite: 1 sezione a Carasso, 1 a Daro, 1 a Molinazzo, 12 sezioni al Nord, 1 sezione a Pedemonte, 2 sezioni alla sede della scuola professionale femminile, le quali verranno riunite con quelle del Nord quando si potrà disporre della nuova sede, 3 sezioni a Ravecchia e 8 sezioni al Sud; mentre dispone di 7 sezioni di scuola maggiore, con un numero complessivo di 231 allievi. La scuola di economia domestica è provvisoriamente allogata nell'edificio scolastico di Ravecchia: la sede si dimostra tuttavia inadeguata sia per i bisogni dell'insegnamento sia dal profilo logistico in quanto questa scuola è frequentata anche da ragazze quattordicenni dimoranti nei Comuni periferici della città di Bellinzona. Inoltre, conta ben 7 sezioni di case dei bambini.

Pur ammettendo che l'ordinamento scolastico attuale non richiede profonde mutazioni, sarà tuttavia possibile migliorare ancora la distribuzione delle singole classi quando il Comune potrà disporre di edifici moderni, razionali, funzionali e maggiormente efficienti di quelli esistenti.

Il Comune di Bellinzona che dimostra, con l'onerosa iniziativa intrapresa di ammodernare le sedi scolastiche principali della città, il vivo ed esplicito attaccamento alla sua scuola, merita tutto l'appoggio dell'Autorità cantonale, la quale da tempo ha iniziato un'onerosa azione di rinnovamento degli edifici scolastici nelle diverse parti del Cantone: edifici che, indubbiamente rispondenti alle esigenze di un tempo, sono andati via via perdendo della loro efficienza ed utilità.

In considerazione quindi dell'importanza e dell'impostazione data al problema delle sedi scolastiche cittadine, tenuto presente che i vari edifici sono chiaramente distinti l'uno dall'altro e ricordata pure la limitazione dell'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958 nel senso che il sussidio non può eccedere la somma di Fr. 150.000,— per edificio, proponiamo la concessione dei seguenti sussidi:

A. Trasformazione stabile scuole Nord e costruzione palestra : 30 % di Fr. 1.256.400,—	= Fr. 150.000,—
B. Costruzione scuole elementari Nord e relativo corpo di collegamento : 30 % di Fr. 1.802.000,—	= » 150.000,—
C. Trasformazione stabile scuole Sud e costruzione palestra, con corpo di collegamento : 30 % di Fr. 873.000,—	= » 150.000,—
D. Nuova casa dei bambini : 30 % di Fr. 664.000,—	= » 150.000,—

E. Riattazione vecchia infermeria militare per creare i servizi scolastici del medico e del dentista, la biblioteca e l'apparato del custode : 30 % di Fr. 70.500,—	= Fr. 21.150,—
F. Riattazione scuola professionale femminile e creazione nuova sede per la scuola di economia domestica : 20 % di Fr. 317.300,—	= » 63.460,—
Totale del sussidio cantonale <u>Fr. 684.610,—</u>	

Occorre avvertire che il Comune di Bellinzona potrà pure beneficiare di un sussidio della Confederazione nella misura massima del 10 %, per le opere di riattazione della scuola professionale femminile.

LUGANO

La soluzione del problema scolastico relativo al quartiere di Molino Nuovo è ampiamente illustrata dalla relazione tecnica accompagnante il progetto di sistemazione del centro scolastico di Molino Nuovo. Dalla relazione stessa si rileva : « La sistemazione della scuola di Molino Nuovo non si presenta quindi sotto il profilo "ingrandimento". Il numero di aule disponibile è da ritenersi sufficiente e definitivo. Nelle sue linee essenziali il tema posto si propone :

- a) la riorganizzazione dell'edificio esistente, limitatamente al trasporto delle aule di lavoro manuale al seminterrato (liberando così due aule destinate alla necessaria riserva) : alla sistemazione della vecchia palestra : all'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione;
- b) la creazione di una palestra di dimensioni normali e di una piccola palestra per la ginnastica correttiva, inclusi i necessari servizi;
- c) la sistemazione generale del terreno scolastico comprendente la formazione di tappeti verdi, piazzali ricreazione, ricreazione coperta e orto scolastico;
- d) le opere di canalizzazione inerenti a detti lavori causati dall'esistenza di riali non incanalati ».

Nel suo sviluppo di massima il progetto prevede pure la formazione di una zona verde a fianco dell'attuale palazzo scolastico.

La realizzazione di tutto il programma di lavori previsti consente, insomma, di organizzare in modo definitivo le scuole di Molino Nuovo e il terreno scolastico adiacente, rendendo così l'unità scolastica completa e perfettamente funzionante.

Il palazzo scolastico di Molino Nuovo ospita attualmente : 14 sezioni di scuola elementare, di cui 13 normali e 1 differenziale, con un numero complessivo di 437 allievi, e 5 sezioni di scuola maggiore, con un numero complessivo di 138 allievi.

La spesa complessiva, controllata dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni, è prevista in Fr. 1.232.000,—.

Pensiamo che si giustifichi anche nel caso dei lavori di trasformazione e di sistemazione del palazzo scolastico di Molino Nuovo l'assegnazione di un sussidio in ragione del 15 % della spesa sussidiabile di Fr. 1.232.000,—, ritenuto tuttavia il massimo di Fr. 150.000,—.

SONVICO

Il nuovo edificio è destinato a sede delle scuole elementari. Il progetto contempla, infatti, la costruzione di un fabbricato per le scuole, con annessa la palestra.

Il progettato edificio è sviluppato su di un sol piano e prevede la costruzione di diversi corpi collegati, al fine di creare un complesso scolastico moderno e perfettamente funzionante.

Nel nuovo fabbricato sono comprese 4 aule normali di una superficie di mq. 63 per aule, una palestra di m. 10,70 x 19,00, con annessi il locale spogliatoi-docce e il locale attrezzi più un vano da adibire a biblioteca e a sala dei docenti. Il collegamento poi dei vari corpi forma un ampio atrio centrale per la ricreazione coperta, dove è pure previsto il gruppo dei servizi sanitari divisi per sesso. Anche le sistemazioni esterne sono concepite con criterio di razionalità nella formazione di zone verdi e di campi per l'insegnamento della ginnastica.

Insomma è una costruzione che s'informa ai criteri tecnici della moderna edilizia scolastica, studiata con particolare cura e competenza e risolve il problema in modo molto soddisfacente.

La spesa è preventivata in Fr. 348.000,—.

Il Comune di Sonvico accusava il 31 dicembre 1959 un debito pubblico di Fr. 215.134,15; aveva un moltiplicatore d'imposta eccedente il 100 %; un gettito d'imposta cantonale di Fr. 53.007,—; una popolazione di 1004 abitanti.

La realizzazione quindi della progettata costruzione di un nuovo edificio scolastico comporta per il Comune di Sonvico un notevole sacrificio finanziario. Non va dimenticato d'altronde che quel Comune dovrà prossimamente affrontare altre ingenti spese per il raggruppamento dei terreni, per la sistemazione del cimitero, per la riattazione e la sistemazione delle strade comunali e la posa della fognatura, per la sistemazione dell'acquedotto comunale.

Il Comune di Sonvico ha attualmente tre sezioni di scuola elementare: due a Sonvico e una a Dino frequentate da 70 allievi. L'effettivo della popolazione scolastica potrebbe quindi permettere di ridurre a due le sezioni di scuola elementare, quando il Comune potrà disporre della nuova sede della scuola. Le tre sezioni di scuola maggiore hanno invece la loro sede a Dino e sono frequentate da 68 allievi provenienti dai Comuni di Sonvico-Dino, Cadro e Villa Luganese.

Queste sono le ragioni che messe in relazione al limitato gettito d'imposta cantonale e alla situazione economico-finanziaria del Comune di Sonvico-Dino, ci hanno indotto a proporre la concessione di un sussidio nella misura del 44 % della spesa sussidiabile di Fr. 348.000,—, ritenuto però il massimo di Fr. 150.000,—.

Riteniamo di aver ampiamente documentato le ragioni che giustificano la concessione dei sussidiamenti da noi proposti. Per queste ragioni, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione agli annessi disegni di decreti legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :

Zorzi

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 684.610,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione, di ampliamento
e di riattazione degli edifici scolastici principali
del Comune di Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958;
visto il messaggio 11 aprile 1961 n. 957 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione, per l'ampliamento e per la riattazione degli edifici scolastici principali del Comune di Bellinzona sono accordati i seguenti sussidi :

- il 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.256.400,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—, per la trasformazione dello stabile Scuole Nord e costruzione palestra;
- il 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.802.000,—, per la costruzione scuole elementari Nord e relativo corpo di collegamento, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—;
- il 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 873.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—, per la trasformazione dello stabile scuole Sud e costruzione nuova palestra, con corpo di collegamento;
- il 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 664.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—, per la costruzione della nuova casa dei bambini Nord;
- il 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 70.500,—, ritenuto un massimo di Fr. 21.150,—, per la riattazione della vecchia infermeria per creare i servizi scolastici;
- il 20 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 317.300,—, ritenuto un massimo di Fr. 63.460,—, per la riattazione della scuola professionale femminile e creazione nuova sede della scuola di economia domestica.

Art. 2. — Il credito complessivo di Fr. 684.610,— sarà iscritto nel preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione dei capitoli, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — I singoli sussidi saranno versati in base alle liquidazioni finali debitamente approvate ad opere finite e collaudate.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad 1/3 dei sussidi concessi, quando i lavori per la costruzione degli edifici hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il sussidiamento dei lavori di sistemazione
del palazzo scolastico di Molino Nuovo - Comune di Lugano

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958;
visto il messaggio 11 aprile 1961 n. 957 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per i lavori di sistemazione del palazzo scolastico di Molino Nuovo — Comune di Lugano — è stanziato un sussidio del 15 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.232.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione dei capitoli d'appalto, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad 1/3 del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione delle palestre hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico di Sonvico

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958;
visto il messaggio 11 aprile 1961 n. 957 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Sonvico è stanziato un sussidio del 44 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 348.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad 1/3 del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione dell'edificio hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
